REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO

Anno scolastico 2026/2027
aggiornato e integrato con gli altri Regolamenti dell'Istituto previgenti
(da questo momento indicati come allegati)

Delibera di approvazione del Consiglio di Istituto n. 32 in data 10/11/2026

Sede: **Corso Novara 65 – 10154 Torino** - *Tel.* **0112482089**
email: TORI04000L@istruzione.it
Succ.le: **Via Pisacane 72 – 10127 Torino** - *Tel.* **0116820519**
PEC: TORI04000L@pec.istruzione.it

PREMESSA

Il presente Regolamento integra le precedenti disposizioni e disciplina la vita della comunità scolastica dell'IPSIA "Dalmazio Birago" di Torino; esso definisce le norme necessarie a garantire un ambiente educativo fondato sul rispetto reciproco, sulla sicurezza, sulla responsabilità, sulla partecipazione e sul diritto allo studio.
Il Regolamento si applica a tutte le componenti della comunità scolastica: studenti e studentesse, famiglie, docenti, personale ATA, Dirigente scolastico, esperti esterni e chiunque, a qualsiasi titolo, acceda ai locali e alle pertinenze dell'Istituto.
Le disposizioni del presente Regolamento devono essere interpretate e applicate nel rispetto della Costituzione italiana, delle leggi vigenti, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del PTOF, del Patto educativo di corresponsabilità, delle norme sulla sicurezza, della normativa sulla privacy e dei contratti collettivi di lavoro.
Del presente Regolamento formano parte integrante e indivisibile gli allegati indicati con i numeri 1-2-3-4 e ne hanno lo stesso valore di Legge.

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità dell'Istituto

L'Istituto è una comunità educativa e professionale finalizzata alla formazione culturale, civile, sociale e professionale degli studenti.
La scuola promuove:

- il diritto allo studio
- il rispetto della persona
- l'inclusione
- la valorizzazione delle diversità
- la responsabilità individuale e collettiva
- la cittadinanza attiva
- la cultura della legalità
- la sicurezza
- la tutela dell'ambiente
- la preparazione al mondo del lavoro

l'acquisizione di competenze professionali coerenti con il percorso di studi.
Ogni componente della scuola contribuisce, secondo il proprio ruolo, alla realizzazione di un ambiente sereno, rispettoso e favorevole all'apprendimento.

Art. 2 – Principi di comportamento

Tutti sono tenuti a comportarsi secondo correttezza, educazione e rispetto.
Non sono ammesse discriminazioni fondate su sesso, identità di genere, origine, nazionalità, lingua, religione, condizioni personali o sociali, disabilità, orientamento affettivo, opinioni o qualsiasi altra caratteristica individuale.
Sono vietati comportamenti intimidatori, minacciosi, violenti, offensivi o lesivi della dignità della persona.

Il rispetto deve essere garantito anche nelle comunicazioni digitali e sui social network.

Art. 3 – Applicazione del Regolamento

Il Regolamento si applica durante:

- le attività didattiche
- le attività laboratoriali
- le attività sportive
- le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- le attività di PCTO
- le assemblee
- le attività organizzate dall'Istituto
- gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico

le attività svolte mediante strumenti digitali quando riconducibili alla comunità scolastica.

Le disposizioni relative alla sicurezza si applicano anche alle aree esterne e alle pertinenze dell'Istituto.

TITOLO II
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 4 – Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- a ricevere un'istruzione qualificata
- a essere informati sugli obiettivi didattici ed educativi
- a essere valutati secondo criteri trasparenti
- a ricevere spiegazioni relative alle valutazioni
- a essere rispettati nella propria dignità
- a usufruire di un ambiente sicuro
- a essere ascoltati nelle questioni che li riguardano
- a partecipare alla vita della scuola secondo le modalità previste dalla normativa
- a usufruire dei servizi e degli spazi scolastici nel rispetto delle relative regole
- a ricorrere contro le sanzioni disciplinari nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa.

Art. 5 – Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti al rispetto del patto di corresponsabilità e:

- a frequentare regolarmente le lezioni
- a rispettare gli orari
- a partecipare alle attività didattiche
- a svolgere con responsabilità i compiti assegnati
- a rispettare il personale scolastico
- a rispettare i compagni
- a rispettare gli ambienti, gli arredi e le attrezzature
- a osservare le norme di sicurezza

- a utilizzare correttamente laboratori, officine e palestre
- a mantenere un comportamento rispettoso durante le uscite e le attività esterne
- a non arrecare danno all'immagine dell'Istituto

a rispettare il presente Regolamento.

TITOLO III
INGRESSO, USCITA, RITARDI E ASSENZE

Art. 6 – Ingresso
Gli studenti devono presentarsi a scuola in orario o in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.
Al suono della campanella devono raggiungere rapidamente la propria aula o il laboratorio previsto.
Non è consentito sostare inutilmente negli ingressi, nei corridoi o nelle scale.

Art. 7 – Ritardi
Gli studenti che arrivano dopo l'inizio delle lezioni sono considerati in ritardo. Coloro che arrivano nei primissimi minuti dopo le 8:00 (solitamente entro le 8:05) possono essere ammessi in classe dal docente della prima ora, con successiva annotazione sul registro elettronico. Per ritardo maggiore, dopo la chiusura del portone, non è consentito l'accesso e si può entrare, previa autorizzazione o pre-autorizzazione all'inizio della **2^ ora**
Il ritardo deve essere registrato secondo le procedure stabilite dall'Istituto.
I ritardi devono essere occasionali e non possono diventare una modalità abituale di ingresso.
Ripetuti ritardi generano conseguenze sul piano disciplinare. In caso di ripetuti ritardi, il coordinatore di classe informa la famiglia e, se necessario, il Dirigente scolastico.
I ritardi reiterati possono incidere sulla valutazione del comportamento nei limiti previsti dalla normativa.

Art. 8 – Assenze
La frequenza delle lezioni è obbligatoria.
Le assenze devono essere giustificate secondo le modalità stabilite dall'Istituto.
La famiglia è responsabile della tempestiva giustificazione delle assenze degli studenti minorenni.
Le assenze ingiustificate devono essere segnalate alla famiglia.
In caso di assenze frequenti o prolungate, il Consiglio di classe può attivare le procedure di monitoraggio previste dalla normativa.

Art. 9 – Uscite anticipate
Le uscite anticipate sono consentite esclusivamente secondo le procedure previste dall'Istituto.
Per gli studenti minorenni l'uscita anticipata deve essere autorizzata da un genitore o da persona formalmente delegata, secondo le modalità stabilite dalla scuola.
Il personale scolastico deve verificare l'identità della persona autorizzata al ritiro.
Le uscite anticipate frequenti devono essere oggetto di monitoraggio.

Art. 10 – Studenti maggiorenni
Gli studenti maggiorenni possono gestire personalmente gli adempimenti loro spettanti, nel rispetto delle procedure dell'Istituto e della normativa vigente.
La scuola può comunque coinvolgere la famiglia nei casi previsti dalla legge o quando necessario per finalità educative e di tutela.

TITOLO IV
VIGILANZA E SPOSTAMENTI

Art. 11 – Vigilanza
Il personale scolastico garantisce la vigilanza secondo le proprie competenze e responsabilità e attenendosi alla direttiva dirigenziale sulla Vigilanza degli alunni (prot. 010724 del 23/09/2025).
Gli studenti devono attenersi alle indicazioni impartite dal personale.
Non è consentito allontanarsi dall'aula senza autorizzazione.
Durante i cambi dell'ora gli studenti devono mantenere un comportamento ordinato.
Gli spostamenti verso laboratori, officine, palestre e altri spazi devono avvenire ordinatamente.

Art. 12 – Permanenza fuori dall'aula
L'uscita dall'aula durante le lezioni è consentita solo quando necessaria e previa autorizzazione del docente.
L'assenza dall'aula deve essere limitata al tempo strettamente necessario.
Non è consentito utilizzare l'uscita dall'aula per incontrare altri studenti o svolgere attività estranee alla lezione.

Art. 13 – Intervallo
L'intervallo costituisce un momento educativo e ricreativo.
Gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso e responsabile.
È vietato correre, spingersi, utilizzare impropriamente scale, corridoi, finestre o altri spazi.
Gli studenti devono utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti.
Al termine dell'intervallo devono rientrare tempestivamente nelle aule.

TITOLO V
COMPORTAMENTO E DECORO

Art. 14 – Comportamento
Sono richiesti educazione, rispetto e correttezza nei confronti di tutte le persone.
Sono vietati:
- insulti
- minacce
- aggressioni fisiche
- intimidazioni
- molestie
- danneggiamenti
- comportamenti discriminatori

- comportamenti deliberatamente provocatori

registrazioni o diffusione non autorizzata di immagini, audio o video di altre persone.

Art. 15 – Abbigliamento

L'abbigliamento deve essere adeguato all'ambiente scolastico e alle attività svolte.
Nei laboratori e nelle officine devono essere rispettate le specifiche prescrizioni relative all'abbigliamento da lavoro e ai dispositivi di protezione.
Non sono ammessi indumenti, accessori o comportamenti che possano costituire un rischio per la sicurezza propria o altrui.

Art. 16 – Linguaggio

È richiesto un linguaggio rispettoso.
Sono vietate espressioni offensive, discriminatorie, minacciose o volgari rivolte a qualsiasi membro della comunità scolastica.

TITOLO VI
SMARTPHONE, DISPOSITIVI DIGITALI E RETE

Art. 17 – Utilizzo dei telefoni cellulari

Le norme che regolano nel dettaglio la suddetta materia sono contenute nell'allegato n.4 il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento generale.

Art. 18 – Dispositivi digitali

Computer, tablet e altri dispositivi possono essere utilizzati durante le lezioni esclusivamente per finalità didattiche.
L'accesso a siti o servizi non pertinenti all'attività didattica non è consentito.
Gli studenti sono responsabili dell'utilizzo corretto degli account e delle credenziali loro assegnati.

Art. 19 – Social network

L'utilizzo dei social network deve rispettare la legge e i diritti delle altre persone.
La pubblicazione di immagini, video, registrazioni o informazioni riguardanti studenti, docenti o personale scolastico deve rispettare la normativa sulla privacy.
L'utilizzo dei social network per minacciare, insultare, discriminare o umiliare altri membri della comunità scolastica costituisce comportamento contrario al presente Regolamento e può determinare responsabilità disciplinare anche quando avviene fuori dai locali scolastici, qualora sussista un collegamento con la vita scolastica.

TITOLO VII
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Art. 20 – Utilizzo dell'intelligenza artificiale

Le norme che regolano nel dettaglio la suddetta materia sono contenute nell'allegato n.3 il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento generale.

TITOLO VIII
LABORATORI, OFFICINE E PALESTRE

Art. 21 – Norme generali
Laboratori e officine sono ambienti di apprendimento nei quali le norme di sicurezza devono essere rigorosamente rispettate.
Gli studenti possono utilizzare macchinari, strumenti e attrezzature esclusivamente previa autorizzazione e secondo le indicazioni del personale docente e tecnico.
È vietato utilizzare attrezzature senza adeguata formazione.
È vietato manomettere dispositivi di sicurezza.

Art. 22 – Dispositivi di protezione individuale
Quando previsto dalle attività, gli studenti devono utilizzare i DPI prescritti.
Il mancato utilizzo dei DPI costituisce grave violazione delle norme di sicurezza.
Gli studenti devono segnalare immediatamente al docente eventuali situazioni di pericolo, guasti o anomalie.

Art. 23 – Macchinari e attrezzature
Ogni studente deve utilizzare le attrezzature secondo le istruzioni ricevute.
È vietato utilizzare macchinari in modo improprio.
È vietato rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza.
Al termine delle attività gli strumenti devono essere riposti secondo le indicazioni del docente.

Art. 24 – Infortuni
Qualsiasi incidente o infortunio deve essere comunicato immediatamente al docente o al personale presente.
Anche gli incidenti apparentemente lievi devono essere segnalati.
È vietato occultare un infortunio o un danneggiamento.

Art. 25 – Palestre
L'accesso alla palestra è consentito secondo le modalità stabilite dai docenti.
Gli studenti devono utilizzare abbigliamento e calzature adeguati.
Le attrezzature sportive devono essere utilizzate correttamente.
Eventuali problemi alle attrezzature devono essere immediatamente segnalati.

TABELLA SINTETICA DELLE REGOLE ESSENZIALI PER LABORATORI E OFFICINE

Prima di iniziare l'attività lo studente deve:

- indossare i DPI richiesti
- verificare che l'area di lavoro sia sicura
- conoscere le istruzioni relative all'attrezzatura
- segnalare anomalie

mantenere ordinata la postazione.

Durante l'attività deve:
- seguire le istruzioni del docente
- utilizzare correttamente gli strumenti
- non scherzare o distrarre altri studenti
- non rimuovere protezioni
- non utilizzare macchinari non autorizzati.

Al termine deve:
- spegnere le apparecchiature secondo le procedure
- riordinare la postazione
- restituire gli strumenti

segnalare eventuali problemi.

TITOLO IX
SICUREZZA

Art. 26 – Obblighi generali
Tutti sono tenuti a conoscere e rispettare le disposizioni di sicurezza dell'Istituto.
È vietato compiere azioni che possano mettere in pericolo sé stessi o altre persone.
È vietato manomettere estintori, dispositivi antincendio, porte di emergenza, impianti e segnaletica.

Art. 27 – Emergenze
In caso di emergenza tutti devono mantenere la calma e seguire le indicazioni del personale.
Durante l'evacuazione è obbligatorio seguire i percorsi indicati.
È vietato utilizzare ascensori durante un'evacuazione, salvo diverse indicazioni del personale addetto all'emergenza.
Una volta raggiunto il punto di raccolta, gli studenti devono rimanere con la propria classe.

TITOLO X
AMBIENTI, ARREDI E BENI DELL'ISTITUTO

Art. 28 – Cura degli ambienti
Tutti devono contribuire alla pulizia e al decoro degli ambienti.
È vietato danneggiare muri, porte, finestre, banchi, sedie, attrezzature e altri beni.
I rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori.

Art. 29 – Responsabilità per danni
Chi provoca volontariamente o per grave negligenza un danno ai beni dell'Istituto può essere chiamato a risponderne secondo la normativa vigente.
Qualora non sia possibile individuare il responsabile individuale di un danno, il Consiglio di classe valuterà le circostanze e informerà il Dirigente scolastico.
Le eventuali richieste di risarcimento sono distinte dalle sanzioni disciplinari.

TITOLO XI
DIVIETI

Art. 30 – Fumo e sigarette elettroniche
È vietato fumare nei locali e nelle pertinenze dell'Istituto secondo la normativa vigente.
Il divieto comprende anche le sigarette elettroniche e i dispositivi assimilabili.
Il divieto riguarda studenti, personale e visitatori.
Le violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalla legge e dal presente Regolamento.

Art. 31 – Alcol e sostanze stupefacenti
È vietato introdurre, detenere, consumare o distribuire bevande alcoliche o sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche esterne.
È vietato presentarsi alle attività scolastiche in condizioni incompatibili con la sicurezza e la partecipazione alle attività.
Nei casi previsti dalla legge, la scuola provvede alle necessarie segnalazioni alle autorità competenti.

Art. 32 – Oggetti pericolosi
È vietato introdurre oggetti o materiali che possano costituire pericolo per le persone.
Sono vietati oggetti utilizzabili per minacciare o aggredire altre persone.
Eventuali oggetti pericolosi possono essere presi in consegna dal personale scolastico e gestiti secondo la normativa vigente.

TITOLO XII
BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 33 – Principi
L'Istituto contrasta ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
Sono considerati contrari ai principi della comunità scolastica tutti i comportamenti sistematici o occasionali di intimidazione, prevaricazione, esclusione, molestia o umiliazione.

Art. 34 – Comportamenti vietati
Sono vietati, a titolo esemplificativo:
- minacce
- aggressioni
- insulti reiterati
- derisione
- esclusione intenzionale
- diffusione di immagini umilianti
- creazione di profili falsi
- diffusione di informazioni private
- molestie attraverso messaggistica e social network
- pubblicazione di contenuti lesivi della dignità

raccolta e diffusione di materiale finalizzato a umiliare una persona.

Art. 35 – Segnalazioni
Chiunque venga a conoscenza di situazioni di bullismo o cyberbullismo deve segnalarle a un docente, al coordinatore, al Dirigente scolastico o alle figure individuate dall'Istituto.
La scuola adotta interventi educativi, preventivi e, quando necessario, disciplinari.
Nei casi previsti dalla legge possono essere coinvolte le famiglie e le autorità competenti.

TITOLO XIII
PRIVACY E IMMAGINI

Art. 36 – Trattamento dei dati
Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni specifiche.
Gli studenti e il personale sono tenuti a non diffondere dati personali di altre persone senza autorizzazione.

Art. 37 – Fotografie e registrazioni
È vietato effettuare fotografie, registrazioni audio o video di persone all'interno della scuola senza autorizzazione, salvo le attività espressamente consentite.
La diffusione di materiale acquisito senza autorizzazione può comportare conseguenze disciplinari e, ove previsto, responsabilità civile o penale.

TITOLO XIV
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 38 – Comunicazioni
Le comunicazioni ufficiali dell'Istituto sono effettuate attraverso i canali istituzionali.
Gli studenti e le famiglie sono tenuti a consultare regolarmente il registro elettronico e gli altri canali ufficiali indicati dalla scuola.

Art. 39 – Colloqui
I colloqui tra famiglie e docenti si svolgono secondo le modalità e gli orari stabiliti dall'Istituto.
I colloqui devono svolgersi nel rispetto della riservatezza e della dignità di tutte le persone coinvolte.

Art. 40 – Patto di corresponsabilità
Nei rapporti scuola famiglia si è tenuti al rispetto del Patto di corresponsabilità sottoscritto dai diversi componenti.

TITOLO XV
ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

Art. 41 – Assemblee degli studenti
Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea secondo quanto previsto dalla normativa.

Le assemblee devono essere organizzate nel rispetto delle finalità educative e del regolare funzionamento dell'Istituto.
Durante le assemblee devono essere rispettate le norme di sicurezza.

Art. 42 – Assemblee di classe
Le assemblee di classe sono autorizzate secondo le modalità previste dalla normativa e dall'organizzazione dell'Istituto.
Gli studenti sono responsabili del corretto svolgimento dell'assemblea.
Al termine dell'assemblea l'aula deve essere lasciata in ordine.

Art. 43 – Rappresentanti degli studenti
I rappresentanti degli studenti partecipano alla vita democratica dell'Istituto.
Devono mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo.
Devono favorire il dialogo tra studenti e istituzione scolastica.

TITOLO XVI
USCITE DIDATTICHE, VIAGGI E ATTIVITÀ ESTERNE

Art. 44 – Partecipazione
Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono attività scolastiche a tutti gli effetti.
Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni dei docenti accompagnatori.
Le regole dell'Istituto si applicano anche durante le attività esterne.

Art. 45 – Norme specifiche
Le norme che regolano nel dettaglio la suddetta materia sono contenute nell'allegato n.2 il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento generale.

TITOLO XVII
PCTO E RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Art. 46 – PCTO (oggi FSL)
Le attività di PCTO (oggi FSL) costituiscono parte integrante del percorso formativo.
Gli studenti devono rispettare:
- gli orari
- le disposizioni dell'ente o dell'azienda ospitante
- le norme di sicurezza
- le regole di riservatezza

le indicazioni del tutor scolastico e aziendale.
Il comportamento tenuto durante il PCTO può essere considerato nella valutazione del percorso e del comportamento nei limiti previsti dalla normativa.

Art. 47 – Sicurezza nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro
Lo studente deve utilizzare correttamente attrezzature e DPI.
Deve immediatamente segnalare eventuali situazioni di rischio.

Non può utilizzare macchinari o svolgere attività per le quali non abbia ricevuto adeguata formazione o autorizzazione.

TITOLO XVIII
DISCIPLINA

Art. 48 – Principi generali
Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa.
Devono essere proporzionate alla gravità della violazione.
Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato messo nelle condizioni di esporre le proprie ragioni.
La responsabilità disciplinare è personale.
Le sanzioni tengono conto della gravità del comportamento, delle circostanze, dell'eventuale reiterazione e del comportamento precedente dello studente.

Art. 49 – Criteri di proporzionalità
Nella scelta della sanzione si tiene conto di:
- intenzionalità
- gravità del comportamento
- danno provocato
- pericolo creato
- eventuale reiterazione
- collaborazione dello studente
- riconoscimento della responsabilità
- comportamento successivo
- eventuale risarcimento o ripristino del danno.

Art. 50 – Tipologia delle sanzioni e procedimento disciplinare
Le norme che regolano nel dettaglio la suddetta materia sono contenute nell'allegato n.1 il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento generale.

TITOLO XX
ORGANO DI GARANZIA

Art. 51 – Istituzione
È istituito l'Organo di Garanzia dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
L'Organo di Garanzia opera nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e tutela del diritto di difesa.

Art. 52 – Competenze
L'Organo di Garanzia:
- esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari nei casi previsti
- decide secondo la normativa vigente

- favorisce la composizione educativa dei conflitti

può formulare proposte relative al miglioramento del Regolamento disciplinare.

TITOLO XXI
ACCESSO DI PERSONE ESTERNE

Art. 53 – Accesso

L'accesso ai locali scolastici da parte di persone esterne è consentito per motivi autorizzati.
I visitatori devono identificarsi secondo le procedure dell'Istituto.
Non è consentito l'accesso autonomo alle aule, ai laboratori o alle officine senza autorizzazione.

Art. 54 – Esperti e soggetti esterni

Esperti, formatori, tecnici e rappresentanti di enti o aziende possono accedere alla scuola nell'ambito di attività autorizzate.
Devono rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni dell'Istituto.

TITOLO XXII
UTILIZZO DEGLI SPAZI ESTERNI E PARCHEGGI

Art. 55 – Aree esterne

Le aree esterne dell'Istituto devono essere utilizzate nel rispetto delle norme di sicurezza.
È vietato sostare in aree interdette o in prossimità delle uscite di emergenza.

Art. 56 – Veicoli

Non è consentito parcheggio nelle aree dell'Istituto
L'accesso dei veicoli alle aree dell'Istituto è consentito esclusivamente secondo le disposizioni della scuola agli aventi diritto.
I veicoli devono procedere a velocità particolarmente ridotta.
È vietato parcheggiare davanti alle uscite di emergenza o impedire l'accesso ai mezzi di soccorso.
La scuola può vietare temporaneamente o permanentemente l'accesso ai veicoli per esigenze di sicurezza.

TITOLO XXIII
PERSONALE SCOLASTICO

Art. 57 – Doveri del personale

Il personale scolastico svolge le proprie funzioni nel rispetto della normativa, del contratto di lavoro e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
Deve garantire professionalità, imparzialità, rispetto e correttezza.
Deve contribuire alla tutela della sicurezza degli studenti.
Si rimanda per ogni ulteriore specificazione al codice disciplinare e al codice di condotta adottato dall'Istituto.

Art. 58 – Rapporti con gli studenti
I rapporti con gli studenti devono essere improntati a rispetto, equilibrio e finalità educativa.
Non sono ammessi comportamenti umilianti, discriminatori o lesivi della dignità degli studenti.

TITOLO XXIV
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA

Art. 59 – Obbligo di segnalazione
Chiunque rilevi un rischio; un guasto; un principio di incendio; una situazione di pericolo; un comportamento pericoloso; deve informare immediatamente il personale scolastico.

Art. 60 – Divieto di manomissione
È vietato manomettere:
- impianti
- apparecchiature
- sistemi antincendio
- uscite di emergenza
- dispositivi di sicurezza
- segnaletica
- sistemi informatici.

Art. 61 - Procedura semplificata per le emergenze
In caso di emergenza:
- mantenere la calma
- seguire le indicazioni del personale
- interrompere immediatamente l'attività
- lasciare l'aula o il laboratorio secondo il piano di emergenza
- non correre
- non tornare indietro
- non utilizzare ascensori
- raggiungere il punto di raccolta
- rimanere con la propria classe

attendere ulteriori disposizioni.

TITOLO XXV
DISPOSIZIONI SULL'INCLUSIONE

Art. 62 – Inclusione
L'Istituto promuove l'inclusione di tutti gli studenti.
Le attività devono essere organizzate tenendo conto delle esigenze degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali.

Ogni forma di derisione, discriminazione o esclusione legata a condizioni personali costituisce violazione del presente Regolamento.

TITOLO XXVI
ASSENZE, FREQUENZA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Art. 63 – Monitoraggio della frequenza
L'Istituto monitora la frequenza degli studenti.
In presenza di assenze frequenti, ritardi reiterati o segnali di possibile dispersione scolastica, il Consiglio di classe può attivare interventi di prevenzione e accompagnamento.
La famiglia viene informata secondo le procedure dell'Istituto. Il coordinatore procede in primis a contattare la famiglia e poi, in caso di necessità, le autorità competenti

TITOLO XXVII
COMUNICAZIONI DIGITALI

Art. 64 – Registro elettronico
Il registro elettronico costituisce uno degli strumenti ufficiali di comunicazione tra scuola e famiglia.
Le famiglie sono tenute a consultarlo regolarmente.
Gli studenti devono utilizzare correttamente le proprie credenziali.
È vietato utilizzare credenziali altrui o consentirne l'utilizzo a terzi.

Art. 65 – Account istituzionali
Gli account forniti dall'Istituto devono essere utilizzati esclusivamente per finalità scolastiche.
Le credenziali devono essere mantenute riservate.
Qualsiasi utilizzo anomalo deve essere segnalato alla scuola.

TITOLO XXIX
NORME FINALI

Art. 66 – Coordinamento con la normativa
Il presente Regolamento deve essere interpretato in conformità alla normativa vigente.
Qualora una disposizione del Regolamento risulti incompatibile con una norma di legge successivamente entrata in vigore, prevale la norma di legge.
Le disposizioni devono essere aggiornate quando intervengano modifiche normative rilevanti.

Art. 67 – Pubblicazione
Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto.
La pubblicazione garantisce la conoscibilità delle norme da parte di studenti, famiglie e personale.

Art. 68 – Entrata in vigore
Il presente Regolamento e tutte le integrazioni connesse sono in vigore dalla data stabilita dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto.
Dalla medesima data cessano di avere efficacia le disposizioni precedenti incompatibili con il presente Regolamento.

Art. 69 – Modifiche
Il Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto secondo le procedure previste dalla normativa.
Le proposte di modifica possono essere formulate dagli organi collegiali e dalle componenti della comunità scolastica secondo le rispettive competenze.

TABELLA ORIENTATIVA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI

Comportamento	Prima violazione	Reiterazione / gravità
Ritardo occasionale	Richiamo	Comunicazione alla famiglia
Ritardi reiterati	Annotazione e colloquio	Ulteriori provvedimenti
Assenza non giustificata	Richiamo	Comunicazione alla famiglia
Disturbo della lezione	Richiamo	Nota disciplinare
Uso non autorizzato del cellulare	Richiamo/annotazione	Sanzione più grave
Uso del telefono durante verifica	Annotazione	Provvedimento disciplinare
Linguaggio offensivo	Richiamo/annotazione	Sanzione disciplinare
Insulti gravi o discriminatori	Sanzione disciplinare	Provvedimento più grave
Danneggiamento lieve	Ripristino/richiamo	Sanzione disciplinare
Danneggiamento volontario grave	Sanzione disciplinare	Eventuale sospensione
Aggressione fisica	Provvedimento disciplinare grave	Sanzione secondo normativa
Minaccia grave	Provvedimento disciplinare	Sanzione secondo normativa
Bullismo	Provvedimento disciplinare	Sanzione proporzionata alla gravità
Cyberbullismo	Provvedimento disciplinare	Sanzione proporzionata alla gravità
Violazione delle norme di sicurezza	Richiamo	Sanzione proporzionata al rischio
Manomissione dispositivi di sicurezza	Sanzione disciplinare	Provvedimento grave
Introduzione di sostanze vietate	Provvedimento previsto dalla normativa	Eventuale segnalazione
Fumo nei locali/pertinenze	Sanzione prevista dalla normativa	Ulteriori provvedimenti
Allontanamento non autorizzato	Richiamo/annotazione	Sanzione disciplinare

Uso improprio dei laboratori	Richiamo	Sanzione disciplinare
Uso non autorizzato di macchinari	Sanzione disciplinare	Provvedimento più grave
Registrazione non autorizzata	Sanzione disciplinare	Sanzione più grave in caso di diffusione
Diffusione di materiale offensivo	Sanzione disciplinare	Provvedimento proporzionato alla gravità

La tabella ha funzione orientativa: la sanzione concreta deve essere determinata in relazione alla fattispecie, alla gravità, alle circostanze e alle competenze dell'organo disciplinare.

APPROVAZIONE

Il presente Regolamento è stato integrato e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 10/11/2026 con delibera n.32